

GAETA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Arcivescovado, 2 - 04024 Gaeta (LT)
Telefono: 349.3736518
mail: comunicazioni@arcidiocesigaeta.it

Facebook: @ArcidiocesiGaeta
Instagram: @ChiesadiGaeta
Twitter: @ChiesadiGaeta
Youtube: ArcidiocesiGaeta

LAZIO *Sette* **Avenire**

La Chiesa locale unita per la pace

L'EVENTO

Con il cardinale De Vio biografo di san Tommaso

Venerdì 19 aprile, si è tenuto un incontro sulla storia del cardinale Tommaso De Vio, a Gaeta sua città natale, in quello che fu il suo palazzo che non a caso porta ancora oggi il suo nome.

Promosso dal Centro culturale Il Cortile dell'Aquinate-Aps di Fondi, l'evento, si è inserito all'interno delle celebrazioni giubilari in onore di San Tommaso d'Aquino dato che De Vio, frate domenicano e teologo, ha lasciato un grande commento della Summa dell'Aquinate suo confratello.

Il gaetano, maestro generale dell'Ordine, nominato cardinale compì diverse missioni diplomatiche; quella più famosa fu nel 1518 presso l'imperatore Massimiliano durante la quale, in quanto legato pontificio si incontrò con Lutero ad Augusta. I colloqui non convinsero Lutero a ritrattare le sue opinioni, ma De Vio ne uscì in un certo qual modo cambiato. Infatti da questo momento si dedicò maggiormente a studi eseguiti commentando il Nuovo e Antico Testamento e nel 1522 presentò a papa Adriano VI un progetto di riforma della Chiesa. Di spessore l'intervento della relatrice suor Annalisa Bini, domenicana e dottore in Storia della Chiesa, per aver fatto conoscere nel dettaglio una figura tanto ricca. Una visita al museo diocesano a cura di don Gennaro Petruccielli ha concluso la serata.

Florenza Alcamo

DI MAURIZIO DI RIENZO *

Oggi alle 12 tutte le comunità della diocesi di Gaeta saranno unite nella preghiera del Regina Coeli o una preghiera mariana, a seguito dell'escalation del conflitto in Terra Santa. Nei giorni scorsi l'arcivescovo di Gaeta Luigi Vari ha diffuso sui social un invito alla preghiera e un messaggio di riflessione, nelle stesse ore in cui è avvenuto un massiccio attacco dell'Iran a Israele, già condannato dalle forti parole di papa Francesco: «Faccio un accorato appello affinché si fermi ogni azione che possa alimentare una spirale di violenza col rischio di trascinare il Medio Oriente in un conflitto bellico ancora più grande. Nessuno deve minacciare l'esistenza altrui. Tutte le nazioni si schierino invece da parte della pace, e aiutino gli israeliani e i palestinesi a vivere in due Stati, fianco a fianco, in sicurezza. È un loro profondo e lecito desiderio, ed è un loro diritto. Due

Oggi a Formia le suore in ritiro diocesano

Il settimo ritiro spirituale mensile dell'Usmi si svolge oggi, domenica del Buon Pastore e giornata di preghiera per le vocazioni, presso le Suore degli angeli, adoratrici della santa Trinità, in via San Giulio a Formia. Come negli altri incontri precedenti le suore si confrontano sul tema "So a chi ho dato fiducia (2 Tim 1,12). Alle fonti della mia consacrazione", guidate da suor Annalisa Bini, domenicana. Il

Alle 12 il Regina Coeli: le comunità chiamate alla preghiera simultanea per il Medio Oriente su invito del vescovo Vari

Stati vicini». Nelle parole del vescovo, il riferimento al tema del limite per la risoluzione dei conflitti: nel mondo antico si trattava della legge del taglione, ovvero l'occhio per occhio, dente per dente. Un semplice limite di buon senso che, tuttavia, non rendeva giustizia alla persona umana. Invece, a partire dalla storia biblica di Caino e Abele, Dio ha imposto all'umanità un limite superiore di dignità: "Chiunque ucciderà Caino subirà la vendetta sette volte" (Gen 4,5). La guerra di Gaza, conflitto armato iniziato il 7

ritiro inizia con la celebrazione delle Lodi, alle 9 e proseguirà con l'adorazione eucaristica e le confessioni. Si concluderà con la Messa alle 12, presieduta da padre Antonio Runge, delegato arcivescovile per la vita consacrata dell'arcidiocesi di Gaeta e attuale superiore della comunità passionista di Itri-Civita. La Messa sarà preceduta dalla preghiera e canto del Regina Coeli per la pace nel mondo, come richiesto dall'arcivescovo Luigi Vari per tutta la diocesi di Gaeta.



Una foto della parrocchia latina a Gaza

ottobre 2023, ha generato finora decine di migliaia di morti di cui non si ha certezza nei numeri, in prevalenza nel territorio della Striscia di Gaza. Ma i numeri che fanno anche paura sono quelli degli sfollati. Stime approssimative parlando di circa 1 milione e 900 mila da Gaza e circa 500 mila da Israele. La Chiesa di Gaeta si riunisce insieme in questo momento per non lasciare cadere il pensiero e il cuore nello sconforto e nella disperazione, per non arrivare credere che la pace sia utopia. L'obiettivo, ovviamente, a cui tutti auspicano, che si arrivi prima possibile ad un cessate il fuoco a Gaza e si percorra la via del negoziato, con determinazione. Si aiuti quella popolazione, precipitata in una catastrofe umanitaria, si liberino subito gli ostaggi rapiti mesi fa. Il messaggio che dall'arcidiocesi si vuole far passare attraverso la preghiera è che si ponga fine prima possibile a questa sofferenza dicendo una volta per tutte, attraverso la preghiera per la pace: basta con la guerra, basta con gli attacchi, basta con la violenza. Si al dialogo e si alla pace.

* direttore Ufficio per le comunicazioni sociali

IL PROGETTO

È tempo d'«osare passi nuovi», l'idea della Caritas

DI CHIARA DESIATO

La Caritas di Gaeta ha scelto di dedicare la progettazione 2024 a persone in condizione di marginalità e isolamento dovuta in particolar modo ad una problematica di natura sanitaria e invalidante. Il progetto "Osare passi nuovi" ha come obiettivo generale quello di migliorare la qualità della salute delle persone fragili promuovendo percorsi per l'inclusione sociale e la riabilitazione, con il ricorso a strumenti innovativi a partire da una sperimentazione di interventi che si ispirano alla metodologia del Budget di Salute.

Nello specifico, si vuole prevenire e superare la stigmatizzazione dei disagi psichici e delle dipendenze patologiche e il conseguente isolamento; promuovere la cultura della salute mentale che tenga conto della centralità della dimensione sociale negli interventi predisposti e quindi intesa come salute mentale di comunità; promuovere la cultura della disabilità come risorsa; sostenere le famiglie non solo orientando e facilitando l'accesso ai servizi sociosanitari ma anche in termini di empowerment; stimolare alla realizzazione di nuovi modelli di programmazione, progettazione e realizzazione concertata del sistema integrato tra enti pubblici, terzo settore ed enti del territorio. Nei centri di ascolto parrocchiali si avvicinano numerose persone che presentano questo tipo di fragilità e necessitano di una presa in carico strutturata, plurale e personalizzata. Interventi di questa natura hanno poi bisogno di un'azione di sistema che coinvolga più soggetti, dai servizi sociali alle cooperative sociali, alle Asl, alle associazioni sul territorio. La sfida è di provare a far camminare insieme gli enti pubblici e la realtà del terzo settore ed ecclesiale, per accompagnare i primi nella elaborazione di nuovi servizi che possano dare risposte più organiche e globali alla presa in carico della persona e contribuire a diffondere una cultura della fragilità come azione di comunità. Si intende realizzare un intervento di welfare plurale, riconoscendo nella corresponsabilità uno strumento necessario per condividere e moltiplicare le risorse.

Dalla Madonna della Civita

DI MARIANO PARISELLA *

Venerdì 30 aprile la comunità diocesana è chiamata a vivere un'ulteriore tappa del cammino che sta svolgendo in questo anno di preparazione al Giubileo, dedicato alla preghiera. L'arcivescovo Luigi Vari invita tutti presso il santuario diocesano della Madonna della Civita, per dare inizio coralmente al mese di maggio.

La recita comunitaria del Rosario e la celebrazione eucaristica scandiranno i tempi della preghiera, espressione di gratitudine unita a quella di Cristo nell'Eucaristia e lode fiduciosa sull'esempio di Maria vergine.

Significativo, nel percorso di crescita nella preghiera, è ritrovarsi nel Santuario diocese-

Tappa verso il Giubileo sarà il pellegrinaggio al Santuario diocesano che è in programma per il prossimo 30 aprile e apre il mese mariano

sano, memoria costante della gratitudine dei fedeli, luogo dove nei secoli tanti cuori hanno potuto sperimentare le grazie che Dio dispensa in abbondanza. Tale memoria alimenta il dono della speranza. Nel salire al santuario per ritrovarsi insieme a celebrare l'Eucaristia con il proprio pastore siamo condotti a riconoscere il dono dello Spirito che rende il popolo di Dio "Pellegrini di speranza". «La speranza non è estranea al santuario, al contrario. Dovremo abituar-

ci a parlare della fede rivestendola con gli abiti della speranza», annota il vademecum "Insegnaci a pregare" predisposto per l'anno della preghiera dal Dicastero per l'evangelizzazione. Il santuario rappresenta un richiamo costante alla riconciliazione, primariamente con il sacramento della penitenza, ma anche con l'abbandono fiducioso nella preghiera alla premura della Vergine santa. Nella misericordia che il Signore riversa nell'animo del discepolo, si rafforza la virtù della speranza. In una parola, nel cammino di crescita nella preghiera non può mancare la vitale linfa di grazia che emana il santuario. Allora appuntamento per tutti a venerdì 30 aprile, alle 17.30 presso il santuario della Civita a Itri.

* vicario generale

Gli studenti a Gaeta per una lezione in barca sul Mar Mediterraneo

Gli studenti del liceo Fermi di Gaeta e del liceo Majorana di Latina, martedì alle 10.30 sono coinvolti in un progetto chiamato "Micromar". «Il progetto dell'Aipu, arriva nella scuola con l'idea di creare uno spazio didattico dedicato all'ambiente e come offerta formativa» ha spiegato la professoressa Manuela Ruggieri referente del progetto per le scuole. «Il progetto nasce da un incontro casuale avvenuto lo scorso anno al Majorana di Latina, per dare ai ragazzi aderenti all'Ecoschools delle preziose informazioni che riguardano gli effetti dei cambiamenti climatici sull'ecosistema marino e creare un ponte tra scuola e lavoro».

La lezione in mare sarà tenuta dal professor Adriano Madonna, biologo marino, ricercatore e docente presso l'Università Federico II di Napoli. L'uscita didattica nel golfo di Gaeta è or-

ganizzata dal Majorana in collaborazione con il Fermi, Aipu e la Fondazione Caboto. Gli studenti saranno divisi in due gruppi, che si alterneranno fra l'attività in barca e l'orientamento alla Fondazione Caboto. «Il Mediterraneo è un mare che viene monitorato da tutti gli scienziati del mondo - ha spiegato il professor Madonna, proseguendo - è un mare piccolo e poco profondo è perciò che in esso si può monitorare e controllare con facilità perché contiene una biodiversità enorme. Oggi abbiamo un mar Mediterraneo meno ossigenato di una volta questo a causa dei cambiamenti climatici. La Fondazione Caboto ha preso due grosse barche per l'esercitazione degli allievi e mi ha chiesto di impiantare un laboratorio marino su una di esse. E ciò è importante per gli studenti».

Loredana Traniello

Il libro di Severino racconta l'essere «Figli»

Si è svolto ieri a Minturno presso la biblioteca comunale intitolata a Luigi Raus un evento culturale molto importante che si è concretizzato con un incontro con l'autore. Stiamo parlando dell'appuntamento fortemente voluto dall'associazione "Amici del Libro" che opera principalmente in stretta sinergia con la biblioteca locale e che ha portato ad intervenire la scrittrice Silvana Severino autrice del volume *Figli*. Il volume edito da Scatole Parlanti, è stato ampiamente dibattuto e presentato, illustrando la raccolta dei tredici racconti che mettono in luce varie tematiche tenendo il focus su un elemento comune a tutti i racconti: i figli. Non solo quelli avuti, ma anche l'essere stati dei figli, lasciando così trasparire emozione, sensazioni e sfaccettature diverse sulle quali sono intervenuti i partecipanti.



SPERLONGA

La navetta gratuita per andare a Messa

Alla Messa si arriva con la navetta, la novità a Sperlonga. Al via da oggi la fase sperimentale per collegare gratuitamente la parte bassa con quella alta del paese in occasione della Messa domenicale. Il tutto è stato fortemente voluto dal consorzio Sperlonga turismo insieme al Municipio. Il pullmino ogni domenica partirà alle 10.45 da via Lepanto presso l'ambulatorio medico per raggiungere la parte alta in tempo per l'inizio della celebrazione alle 11. Al ritorno, invece, si parte alle 12 da piazza Municipio per scendere fino a via Lepanto. La fase sperimentale resa possibile grazie al socio del consorzio Sperlonga turismo del parcheggio Delle Vite proseguirà per tutto l'anno solare in via sperimentale. Soddisfazione e ringraziamenti anche dalla parrocchia sperlongana del parroco don Mariano Parisella che hanno dato riscontro degli orari delle corse del nuovo servizio gratuito anche attraverso i propri profili social.

San Sotero Papa, Fondi celebra il Pontefice Oggi il culmine della festa: la processione



Il busto di San Sotero

In questi giorni la città di Fondi ricorda il XII pontefice della chiesa romana, ovvero san Sotero Papa.

La festa culmina con la processione di oggi pomeriggio alle 18 con il reliquiario in argento di san Sotero e a seguire la messa celebrata da don Giuseppe Rosoni.

Per l'occasione, la Pro loco di Fondi, in collaborazione con la parrocchia di San Pietro ha anche pubblicato un pieghevole gratuito, distribuito alle principali attività commerciali del centro cittadino e dedicato alle celebrazioni che, tra le altre cose ricorda anche le tradizioni del posto.

Una di queste è sicuramente quella del pasticciotto ripieno di marmellata, da molti conosciuto proprio come il dolce di san Sotero e inserito a pieno titolo nell'immaginario collettivo del posto.

Per i fedeli, l'appuntamento è alle 18 presso il Duomo di Fondi, prima con la processione e poi con la Messa in onore del Santo.